

I.T.E. "A. GENTILI"  
a.s.2023/2024  
Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°48</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	<b>5</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>21</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>21</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	<b>1</b>
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>21</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>-</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno: 2 di ruolo E 2 docenti con il contratto al 30 giugno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC no</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla autonomia: 1</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>1</b>	<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>1</b>	<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>1</b> psicologo per il Cic ; <b>Diversi professionisti che si sono alternati per i progetti PRNN asse 1.4</b>	<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Docenti Tutor PCTO e Docenti Tutor e docente orientatore (D.M. n. 328 del 22 2022 e D.M. n.63 del2023)</b>	<b>si</b>
<b>Altro:</b>	<b>PDP per eccellenze</b>	<b>1</b>

	(uno studente iscritto al Conservatorio di Fermo)	
Altro:	PF per studente atleta	10

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
Altro:		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Dirigente scolastico:**

- è il garante dell’offerta formativa per tutti gli studenti/esse: il Piano dell’offerta formativa è inclusivo quando prevede nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali.

. È garante dell’adempimento dei compiti di inclusione affidati a tutto il personale coinvolto nelle attività formative della scuola (funzioni strumentali, docenti, personale ATA, operatori per l’integrazione).

- Coordina le risorse interne coinvolte nel cambiamento inclusivo
- Promuove e incentiva attività di aggiornamento e di formazione
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione
- Garantisce il raccordo con le diverse realtà territoriali

**Glo:** è composto dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe

Ha il compito di redigere il PEI.

### **La funzione strumentale Area 5:**

- Referente per le disabilità con L. 104/92
- Supporto docenti curricolari e di sostegno nella gestione degli studenti/esse con disabilità e nella realizzazione di documenti e procedure burocratici.
- Cura i rapporti e supporto con famiglie e alunni/e con disabilità
- Responsabile della definizione e attuazione PAI
- Supporto alla stesura dei PEI
- Referente per rapporti con i Comuni e le U.M.E.E
- Referente per incontri del GLO (Gruppo di lavoro operativo)
- Referente progetti di inclusione di Istituto o Coordinatore della commissione Inclusione
- Referente per progetti di accoglienza studenti/esse con disabilità
- Referente per alunni/e con DSA e con BES con il compito, fra l’altro, di supportare i colleghi alla stesura del PDP
- Progettazione interventi di formazione per docenti

L’Istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutti i **docenti del Consiglio di Classe**, ai quali spettano le seguenti competenze:

Informarsi sulle prassi e sulle tempistiche burocratiche relative al realizzarsi dei Progetti di vita degli studenti/esse con BES.

- Informarsi sulle problematiche relative agli studenti/esse con BES da loro seguiti;

-Contribuire alla predisposizione del PEI per gli studenti con BES con certificazione legge 104/92, definendo strategie operative, criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi individualizzati;

-Collaborare, ognuno nel suo ruolo e nelle sue competenze, per l'effettiva realizzazione di una didattica e di una educazione inclusiva fatta di attenzioni, di coinvolgimento nelle attività svolte dalla classe (lezioni, prove di verifica, attività pratiche, uscite didattiche, visite di istruzione, ...), di atteggiamento propositivo e motivante, di valorizzazione della persona.

- Contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti con BES, definendo strumenti dispensativi e compensativi, criteri e strumenti per la valutazione degli obiettivi prescelti.

- Individuare e segnalare particolari situazioni di difficoltà che necessitano di una didattica personalizzata e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o sulla base di segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari.

- Individuare e segnalare particolari *casì di eccellenza* che necessitano di una didattica personalizzata.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola favorirà la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, a livello individuale e collegiale attraverso la promozione di:

- condivisione con tutti i docenti di materiale sintetico sulla documentazione da redigere e da conoscere, sulle tempistiche, sulle figure professionali e sui ruoli educativi, sulle realtà educative e lavorative che si occupano degli alunni/e con BES durante e dopo la scuola.

- Percorsi di aggiornamento dedicati a tematiche specifiche nell'ambito dei BES (*Sono stati intrapresi dei contatti con SCUOLA ATTIVA ONLUS*)

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Poiché "valutare" significa valorizzare le potenzialità dell'alunno tenendo conto del suo progetto di vita, della cultura e pratica inclusiva, nel caso degli studenti con BES la valutazione va rapportata agli obiettivi del PDP e del PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche. In particolare, per quanto riguarda quelli con PEI semplificati e con PDP, dovranno essere conseguiti almeno gli obiettivi minimi disciplinari. La valutazione sarà necessaria per misurare abilità e competenze, progressi commisurati alle capacità dell'alunno tenendo in considerazione il contesto educativo in cui è inserito. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai

bisogni del singolo alunno. Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi. L'insegnante deve agire su azioni metacognitive per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace spesso carente negli alunni/e con difficoltà.

Più in generale, come emerge dal PTOF, l'istituto si impegna a rivedere le proprie pratiche di valutazione alla luce della formazione effettuata dai docenti, promuovendo attività di metacognizione per gli studenti e la valorizzazione degli apprendimenti in contesti formali, non formali e informali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà demandata:

- All'organico dei docenti e alla collaborazione tra di loro
- All'organico dei docenti di sostegno supporto e all' organico di potenziamento
- Alla precedente esperienza scolastica dello studente;
- Alle indicazioni fornite dalle famiglie degli studenti/studentesse con BES;
- Alla Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento, Certificazione di handicap redatta dalla commissione medica e alle altre certificazioni medico-specialistiche;
- Al P.E.I. e P.D.P.

Gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici adeguati alle capacità di comprensione e di apprendimento degli studenti. Fondamentale nella preparazione degli strumenti e dei materiali è la collaborazione e il confronto costante tra docenti di sostegno e docenti curricolari

- Forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- Risorse iconografiche;
- Predisposizione di testi semplificati e di schede personalizzate

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

● L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in relazione ai diversi servizi esistenti terrà conto, in collaborazione con la famiglia:

- del PEI;
- Sono attivati percorsi quali:
  - PCTO personalizzati (ex ASL) svolti in collaborazione con aziende ed enti privati e sociali

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dello studente certificato, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La partecipazione della famiglia degli studenti certificati al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. I genitori degli alunni con certificazione legge 104/92 sono parte attiva nei GLO finalizzati alla stesura, al monitoraggio e alla verifica dei PEI; mentre i genitori degli alunni con altri BES collaborano alla definizione dei PDP redatti di Consiglio di classe.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già succede, nella logica del dialogo e del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al progetto di vita dello studente. Risultano prioritarie le fasi preparatorie di incontro e di dialogo tra i docenti e la famiglia nel rispetto dei ruoli specifici e delle competenze; il coinvolgimento attivo dei genitori deve favorire la creazione di ambienti costruttivi, collaborativi, attivi nell'ottica di creare un clima relazionale sereno e positivo.

### **● Buone prassi da attivare per costruire con la famiglia un rapporto collaborativo e costruttivo:**

- Durante gli Open day è importante presentare in modo oggettivo e trasparente l'offerta formativa proposta agli alunni/e con BES.

- Prima dell'inizio delle attività didattiche, il Consiglio di classe, rappresentato dall'insegnante di sostegno o, qualora questi non sia ancora stato assegnato, da un docente curricolare prende contatti con le famiglie dei nuovi alunni/e con disabilità del gruppo classe per una prima presentazione, anche telefonica.

- A inizio anno scolastico la funzione strumentale degli alunni con BES trasmette ai consigli di classe le informazioni relative ai nuovi alunni con certificazione; in un'ottica di continuità verticale i consigli di classe subentranti accedono alle informazioni relative agli alunni con BES agli atti nei fascicoli personali.

- Durante l'anno scolastico è importante che i genitori degli alunni/e con BES si confrontino con tutti i docenti del consiglio di classe attraverso colloqui individuali. Il/la docente di sostegno (ove presente) e il/la docente coordinatore di classe sono mediatori importanti, ma non devono diventare gli unici interlocutori con la famiglia dell'alunno con BES.

- Durante il Collegio docenti dedicato all'approvazione dei Progetti di Istituto si ritiene importante presentare il "Progetto annuale di inclusione" (organizzazione delle risorse umane a favore degli alunni/e con BES, attività laboratoriali e di potenziamento didattico).

- Il consiglio di classe, generalmente rappresentato dal coordinatore e dal



docente di sostegno gestisce i rapporti con le famiglie degli alunni con BES garantendo un monitoraggio continuativo e proficuo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La didattica inclusiva utilizza: tutoring, peer education, gruppi cooperativi, laboratori di potenziamento delle autonomie e una didattica delle discipline adeguata ai bisogni e agli interessi degli studenti.

L'attenzione alla diversità deve portare alla progettazione di un percorso individualizzato che favorisca lo sviluppo delle competenze specifiche dell'alunno e la migliore realizzazione del suo progetto di vita. Il Consiglio di Classe deve proporre:

- PCTO personalizzati per alunni/e con PEI secondo quanto previsto dal PTOF
- la partecipazione a Progetti di Istituto tra quelli previsti nel PTOF (giornate FAI, ecc)
- la partecipazione ad Attività laboratoriali, sempre desumibili dal PTOF (laboratorio di scrittura)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

I docenti con ore di potenziamento e docenti di sostegno saranno a disposizione in orario scolastico a supporto di studenti/esse NAI.

Dal punto di vista logistico sono stati creati ambienti (aule) per svolgere delle ore di lezione individualizzate.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'ITE, nell'ottica di utilizzare i fondi del PNRR, intende:

1- creare nuovi spazi all'interno dei quali sperimentare nuove soluzioni didattiche con utilizzo delle TIC.

2- realizzare interventi con percorsi:

- di orientamento e mentoring,
- di potenziamento delle competenze di base,
- di coinvolgimento delle famiglie
- formativi e laboratoriali co-curricolari (teatro)

Per le attività di cui al punto 2 ci si avvarrà della competenza di consulenti, pedagogisti e professionisti esterni (FARO Onlus e PRAXIS) utili non solo

all'inclusione ma soprattutto ad evitare la dispersione scolastica, alla realizzazione di corsi di aggiornamento per famiglie/docenti ma anche di laboratori di potenziamento delle autonomie.

3-avvalersi, anche per questo anno scolastico delle due docenti esterne per svolgere i corsi di italiano in L2: uno base per conseguire il livello A2 e uno avanzato per conseguire il livello B1 al fine di integrare e includere gli studenti NAI e quelli che sono in Italia da diversi anni ma non padroneggiano l'uso della lingua italiana.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

È fondamentale sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale-lavorativo. Per tale ragione si pone la massima attenzione in fase di orientamento in entrata, perché gli studenti e le studentesse possano effettuare una scelta adeguata alle loro competenze e alla realizzazione del personale progetto di vita.

- 1- Il docente con funzione strumentale inclusione, insieme ad alcuni docenti curricolari e ai docenti di sostegno sono disponibili, durante gli open day della scuola o in altri momenti concordati, ad effettuare colloqui individuali di presentazione e orientamento con le famiglie e con gli esperti di alunni/e della scuola secondaria di primo grado.
- 2- Per tutti gli alunni/e con BES la scuola può essere conosciuta grazie alle giornate di "studente per un giorno"
- 3- Nella prima fase dell'anno scolastico è molto importante il momento di accoglienza e di formazione di un gruppo classe coeso e rispettoso delle diversità (risultano talvolta molto importanti interventi svolti da esperti esterni).
- 4- Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel primo biennio scolastico, per gli alunni/e con BES con PDP e con PEI semplificato, è un importante e delicato onere del consiglio di classe valutare le competenze degli stessi e il raggiungimento degli obiettivi minimi al fine di proporre un eventuale riorientamento e passaggio scolastico.
- 5- Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel triennio, si attivano, all'interno della programmazione individualizzata, proposte didattiche, laboratoriali e percorsi di PCTO personalizzati, finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e sociali utili al realizzarsi del loro progetto di vita.
- 6- Durante l'ultimo anno di frequenza scolastica, a discrezione degli psicologi e dei neuropsichiatri di riferimento, sono attivati progetti con Servizi Sociali per un graduale inserimento degli alunni/e con disabilità

in contesti lavorativi e o valutare l'iscrizione presso l'Università o ITS